

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	01142965
ESC - Ente schedatore	M419
ECP - Ente competente	M419

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	archibugio
OGTN - Denominazione /dedicazione	a ripetizione

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	del capitano del popolo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo del Bargello
LDCU - Indirizzo	Via del Proconsolo 4
LDCM - Denominazione raccolta	Musei del Bargello - Museo Nazionale del Bargello
LDCS - Specifiche	Sala dell'Armeria

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	AM 70
INVD - Data	1878

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XVII sec.
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1660
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1670

<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Sigmund Klett
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie dal 1634 al 1663
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	MBAR0040
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Hans Paul Klett
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie dal 1624-1692
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	MBAR0041
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	produzione austriaca
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	acciaio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ferro
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ottone/ doratura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di noce
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm
<b>MISD - Diametro</b>	9
<b>MISN - Lunghezza</b>	1390
<b>MISV - Varie</b>	Lunghezza canna: 1050 mm
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	g
<b>MISG - Peso</b>	3100
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	La cassa è mutila di alcuni elementi metallici e il meccanismo di ricarica è rotto. Considerata la rarità dell'esemplare, lo stato di conservazione può essere considerato buono.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni</b>	Arma da fuoco portatile. Canna quadra con tacca di mira a perla dorata. Ha un codolo di culatta particolarmente lungo e ampio, fissato

<b>sull'oggetto</b>	alla cassa tramite due vitoni.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	45C16(RIFLE)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Piastra quadra il cui meccanismo è simile a quello dello snaphaunce svedese, con la differenza che la molla del cane è al rovescio e sormontata da un'altra molla per la martellina, mentre il cane è di un modello molto comune in Olanda, Privo di contropiastra. Ampio ponticello paramano. Cassa in legno di noce con calcio stondato. Montature in acciaio e ottone dorato. Piastra, cane e montature in acciaio sono decorati a bulino con motivi floreali.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	firma
<b>ISRL - Lingua</b>	tedesco
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a bulino
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	sul codolo di culatta
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Sigmunt Klett / infentirt mich/ Hans Paul Klett / macht mich
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	poetica
<b>ISRL - Lingua</b>	tedesco
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a bulino
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	sulla canna
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Wer mit Kanumgehen / Den las ich nie ver stehen*
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Questo archibuso funzionava a ripetizione, con un serbatoio dalla capacità di 20 colpi. Sganciando il guardamano tramite una linguetta di acciaio, questo veniva fatto ruotare a 180°. In questa rotazione girava anche il blocchetto cilindrico nel mezzo del meccanismo acquisendo una dose di polvere, che entrava nella cavità sferica del cilindro stesso. Ruotando di altri 180° il guardamano, quindi riportandolo in posizione regolare, nell'alloggiamento sferico entrava anche una palla dal serbatoio posto nel calcio. La separazione del serbatoio della polvere da quello delle palle rendeva l'arma tra le più sicure dell'epoca. Questo meccanismo sembra essere stato inventato intorno agli anni Quaranta del Seicento da Peter Kalthoff, in quanto l'esemplare più antico è firmato dall'archibugiario olandese con data 1645. La famiglia Kalthoff fu impegnata nel progettare archibusi a ripetizione: William Kalthoff aveva prodotto un'arma a ripetizione nel 1640, brevettandola l'anno successivo. Peter ebbe il monopolio della produzione di queste armi negli Stati Generali olandesi e aprì una bottega a Copenhagen in cui lavorarono anche i suoi fratelli Mathias e Caspar, quest'ultimo già noto ingegnere a Londra nel 1630. Proprio grazie all'attività dei fratelli Kalthoff in Danimarca, l'esercito danese fu dotato di fucili a ripetizione. L'esemplare del Bargello, arma militare, sembra essere stato prodotto, poco dopo le innovazioni introdotte dai Kalthoff, dai fratelli Sigmund e Hans Paul Klett. I due fratelli hanno inserito un meccanismo d'accensione molto simile allo snaphaunce svedese. I Klett erano una famiglia di archibugiari che nel 1634 trasferirono la bottega da Suhl a Salisburgo servendo i vescovi di quella città. In particolare i fratelli Hans Paul e Sigmund, figli di Johan Paul il Vecchio, sono noti per la canna dell'archibuso D 99

dell'Hofjagd-und Rustkammer del Kunsthistorisches Museum di Vienna e la M 159 Musée de l'Armée di Parigi, esemplari molto raffinati che si discostano dal presente archibuso che è invece di chiara destinazione militare. Ebbero un terzo fratello, Cornelius, anche lui noto per aver firmato raffinate canne di archibuso. Trascrizione dall'Inventario del 1878: «Archibuso egualmente a serie di colpi, fino a venti, ma molto più rozzo degli altri e guasto nel meccanismo. Lung. della canna m 0,61, lung. totale m 1,02».

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

**ACQT - Tipo acquisizione** assegnazione

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica** proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica** Museo Nazionale del Bargello

**CDGI - Indirizzo** Via del Proconsolo, 4

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo** AM70

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo** AM70\_canna\_firma

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo** AM70\_codolo di culatta

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo** AM70\_piastra

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere** bibliografia specifica

**BIBA - Autore** Støckel J.F.

**BIBD - Anno di edizione** 1938-1943

**BIBH - Sigla per citazione** BAR00023

**BIBN - V., pp., nn.** pp. 152-154

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere** bibliografia specifica

**BIBA - Autore** Hoff A.

**BIBD - Anno di edizione** 1959

**BIBH - Sigla per citazione** BAR00112

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 133-139
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Hayward J.F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962-1963
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BAR00006
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	I, pp. 183-186, 215-218
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Peterson H.L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BAR00077
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 229-231
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Blackmore H.L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1968
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BAR00111
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	scheda L 226, p. 36
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	di Carpegna N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1968
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BAR00009
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 77-78
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lupi G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BAR00106
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 17, 64
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2019
<b>CMPN - Nome</b>	D'Andrea, Giulia
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Ciseri, Ilaria
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ciseri, Ilaria
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	

